



PARROCCHIA SAN NICOLÒ DI MIRA
MEZZOJUSO

DOMENICA DELLA SANTA PENTECOSTE

SABATO - VESPRO

SALMO 129

Ek vathèon ekèkraxa si, Kìrie; | *Dal profondo a te ho gridato, ho*
Kìrie, isàkuson tis fonis mu. | *Signore; Signore, ascolta la mia*
voce.

Festeggiamo la Pentecoste, la venuta dello Spirito, la realizzazione della promessa, il compimento della speranza: quale mistero festeggiamo! Quanto grande ed augusto! Noi dunque a te acclamiamo: Artefice dell'universo, Signore, gloria a te.

Ghenithò ta òta su prosèchonda | *Siano i tuoi orecchi attenti alla*
is tin fonìn tis dheiseòs mu. | *voce della mia preghiera.*

Hai iniziato i tuoi discepoli a lingue di genti straniere, perché con esse annunciassero te, Dio Verbo immortale che elargisci alle anime nostre la grande misericordia.

Eàn anomias paratirìsis Kìrie,
Kìrie, tis ipostìsete; òti parà si o
ilasmòs estìn.

*Se consideri le colpe, Signore,
Signore, chi potrà sussistere?
Ma presso di te il perdono.*

Ogni bene procura lo Spirito santo: fa scaturire le profezie, ordina i sacerdoti, ha insegnato la sapienza agli illetterati, ha reso teologi i pescatori, tiene saldo tutto l'armonico ordinamento della Chiesa. O tu, consustanziale al Padre e al Figlio, con essi assiso sull'unico trono, o Paraclito, gloria a te.

Eneken tu onomatòs su ipeminà
se, Kìrie; ipèminen i psichì mu is
ton lògon su; ìlpisen i psichì mu
epì ton Kìrion.

*Per via del tuo nome ho atteso te,
Signore; l'anima mia è rimasta
incrollabile alla tua parola;
l'anima mia ha sperato nel
Signore.*

Abbiamo visto la luce vera, abbiamo ricevuto lo Spirito celeste, abbiamo trovato la fede vera, adorando l'indivisibile Trinità: essa infatti ci ha salvati.

Apò filakìs proias mèchri niktòs,
apò filakìs proias elpisàto Israìl
epì ton Kìrion.

*Dalla vigilia del mattino fino a
notte, dalla vigilia del mattino ha
sperato Israele nel Signore.*

Con i profeti ci hai annunciato la via della salvezza, e con gli apostoli, o Salvatore nostro, è rifiuta la grazia del tuo Spirito. Tu sei il nostro Dio, sei Dio prima, Dio dopo, e per i secoli.

Oti parà to Kirìo to èleos, ke
polli par'aftò litrosis; ke aftòs
litròsete ton Israìl ek pasòn ton
anomiòn aftù.

*Poiché presso il Signore è la
misericordia, e grande presso di
lui la redenzione. Egli redimerà
Israele da tutte le colpe.*

Nei tuoi atri innesgerò a te, Salvatore del mondo, e adorerò in ginocchio la tua invitta potenza: la sera, al mattino, a mezzogiorno e in ogni tempo, ti benedirò, Signore.

SALMO 116

Enìte ton Kirion panda ta èthni, | *Lodate il Signore, popoli tutti,*
epenèsate aftòn, pàndes i laì. | *voi tutte nazioni, dategli gloria.*

Nei tuoi atri, Signore, piegando le ginocchia del corpo e dell'anima, noi fedeli cantiamo a te, Padre che non hai avuto principio, al Figlio, come te senza principio, e al santissimo Spirito a te coeterno che illumina e santifica le anime nostre.

Oti ekrateòthi to èleos aftù | *Perché forte è il suo amore per*
ef'imàs, kei alithia tu Kiriu mènì | *noi, e la fedeltà del Signore dura*
is tu eòna. | *in eterno.*

Inneggiamo alla Trinità consustanziale: al Padre, al Figlio e al santo Spirito, perché questo hanno annunciato tutti i profeti, e gli apostoli insieme ai martiri.

Dhòxa Patrì ke Iiò ke Aghìo | *Gloria al Padre, al Figlio e allo*
Pnèvmati, ke nin ke aì ke is tus | *Spirito Santo e ora e sempre nei*
eònas ton eònon. Amìn. | *secoli dei secoli.*

Venite, popoli, adoriamo la Deità trisipostatica: il Figlio nel Padre insieme al santo Spirito. Il Padre infatti ha intemporalmente generato il Figlio coeterno e con lui regnante, e lo Spirito santo era nel Padre, glorificato insieme al Figlio; una sola potenza, una sola sostanza, una sola divinità che noi tutti adoriamo dicendo: Santo Dio, che tutto hai creato mediante il Figlio, con la sinergia del santo Spirito; Santo forte, per il quale abbiamo conosciuto il Padre e per il quale lo Spirito santo è venuto nel mondo; Santo immortale, o Spirito Paraclito, che dal Padre procedi e nel Figlio riposi. Trinità santa, gloria a te.

PROKIMENA

O Kirios evasìlevsen, evprè- | Il Signore regna, si è rivestito
pian enedhisato. | di splendore.
► Enedhisato o Kirios dhìna- | ► Il Signore, si è ammantato di
min, ke periezòsato. | forza e se n'è cinto.

► Ke gar esterèose tin ikumè-
nin, itis u salefthìsete.

► Ha reso così saldo l'universo,
che non sarà smosso.

LETTURA DEL LIBRO DEI NUMERI (11,16-17.24-29).

Disse il Signore a Mosè: Radunami settanta uomini di tra gli anziani del popolo, uomini di cui tu sappia che sono degli anziani del popolo e loro scribi. Li condurrà alla tenda della testimonianza e staranno là con te. Io scenderò e parlerò in quel luogo con te, prenderò dello Spirito che è su di te, lo porrò su di loro, ed essi sosterranno insieme a te il peso del popolo, in modo che tu non debba portarlo da solo. Mosè radunò settanta uomini fra gli anziani del popolo e li dispose intorno alla tenda. Il Signore scese nella nube e parlò con Mosè, poi prese parte dello Spirito che era su di lui e lo pose sui settanta anziani.

Come lo Spirito si posò su di loro, essi cominciarono a profetizzare nell'accampamento, ma non continuarono a farlo in seguito. Erano rimasti nell'accampamento due uomini di nome Eldad e Modad, e lo Spirito si posò su di loro: erano stati anch'essi registrati tra i settanta, ma non erano andati alla tenda. Costoro si misero a profetizzare nell'accampamento.

Allora un giovane corse ad annunciarlo a Mosè dicendo: Eldad e Modad profetizzano nell'accampamento. Giosuè figlio di Nave, che era al servizio di Mosè, che egli si era scelto, prese la parola e disse: Mosè, mio signore, impediscili. Ma Mosè gli rispose: Saresti forse geloso per me? Volesse il Signore che tutti divenissero profeti nel popolo, quando il Signore inviava su di loro il suo Spirito!

LETTURA DELLA PROFEZIA DI GIOELE (2,23-3,5).

Così dice il Signore: Figli di Sion, gioite e rallegratevi nel Signore vostro Dio, perché vi ha dato cibo in giusta misura, e farà scendere per voi la pioggia primaverile e quella autunnale come un tempo. Le vostre aie si riempiranno di frumento e i vostri torchi traboccheranno di vino e di olio. Vi compenserò per le annate divorate dalla locusta, dal bruco,

dal grillo e dalle cavallette, il grande esercito che ho mandato contro di voi.

Mangerete in abbondanza, vi sazierete e loderete il nome del Signore vostro Dio che ha fatto prodigi con voi: il mio popolo non dovrà mai più arrossire. Riconoscerete che io sono in mezzo a Israele, che io sono il Signore vostro Dio e non c'è altri all'infuori di me: mai più il mio popolo dovrà arrossire.

E dopo ciò riverserò del mio Spirito su ogni carne, e profetizzeranno i vostri figli e le vostre figlie, i vostri anziani avranno sogni e i vostri giovani avranno visioni. Sì, anche sui miei servi e sulle mie serve in quei giorni riverserò del mio Spirito e diverranno profeti. Farò prodigi in alto nel cielo, e in basso darò segni sulla terra: sangue, fuoco e vapore di fumo. Il sole si muterà in tenebra e la luna in sangue, prima che venga il giorno del Signore, grande e a tutti manifesto, e allora chiunque invocherà il nome del Signore, sarà salvato.

LETTURA DELLA PROFEZIA DI EZECHIELE (36,24-28).

Così dice il Signore: Vi prenderò di tra le genti, vi radunerò da tutte le terre e vi introdurrò nella vostra terra: vi aspergerò con acqua pura e sarete purificati da tutte le vostre impurità e da tutti i vostri idoli, e io vi purificherò: vi darò un cuore nuovo e uno spirito nuovo; toglierò il cuore di pietra dalla vostra carne e vi darò un cuore di carne, metterò in voi il mio Spirito e farò sì che camminate nei miei precetti, che custodiate e mettiate in pratica i miei decreti. Abiterete nella terra che ho dato ai vostri padri, sarete il mio popolo e io sarò il vostro Dio.

ALLA LITÍ. STICHIRÁ IDIÓMELA.

Con i profeti ci hai annunciato la via della salvezza, e con gli apostoli, o Salvatore nostro, è rifiuta la grazia del tuo Spirito. Tu sei il nostro Dio, sei Dio prima, Dio dopo, e per i secoli.

Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo e ora e sempre nei secoli dei secoli.

Quando inviasti il tuo Spirito, Signore, agli apostoli seduti in casa, i figli degli ebrei videro e sbigottirono per la meraviglia: li udivano infatti esprimersi in lingue straniere, come lo Spirito concedeva loro; infatti, da illetterati che erano, essi erano divenuti sapienti e conquistando le genti alla fede, esponevano loro con eloquenza le cose divine. Anche noi dunque a te acclamiamo: O tu che sei apparso sulla terra e ci hai salvati dall'errore, Signore, gloria a te.

APÒSTICA

ALLO STICO, STICHIRÁ IDIÓMELA. TONO PL. 2.

Poiché le genti ignoravano, o Signore, la potenza dello Spirito santissimo effusa sui tuoi apostoli, attribuivano a ubriachezza l'alternarsi delle diverse lingue. Ma noi, che da loro siamo stati confermati, incessantemente così diciamo: Il tuo santo Spirito non togliere da noi, o amico degli uomini, te ne preghiamo.

Versetto: Un cuore puro crea in me, o Dio, e uno spirito retto rinnova nelle mie viscere.

Signore, l'effusione del tuo santo Spirito che ha colmato i tuoi apostoli, li ha resi capaci di parlare in lingue straniere: il prodigio pareva dunque ubriachezza agli increduli, ma, per i credenti, era apportatore di salvezza. Rendi degni anche noi dell'illuminazione del tuo Spirito, o amico degli uomini, te ne preghiamo.

Versetto: Non rigettarmi dal tuo volto, e il tuo Spirito santo non togliere da me.

Re celeste, Paraclito, Spirito della verità, tu che ovunque sei e tutto riempi, tesoro dei beni ed elargitore di vita, vieni e poni in noi la tua dimora, purificaci da ogni macchia e salva, o buono, le anime nostre. Sei tu, che possiedi la moltitudine delle compassioni: abbi pietà di noi.

Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo e ora e sempre nei secoli dei secoli.

Un tempo si confusero le lingue per l'audacia che spinse a costruire la torre, ma ora le lingue sono riempite di sapienza per la gloria della scienza divina. Là, Dio condannò gli empi per la loro colpa, qui il Cristo illumina i pescatori con lo Spirito. Allora si produsse come castigo l'impossibilità di parlarsi, adesso si inaugura la concorde sinfonia delle voci per la salvezza delle anime nostre.

APOLITIKION

Evloghitòs ì, Christè o Theòs
imòn, o pansòfus tus aliis
anadhixas, katapèmpsas aftis to
Pnèvma to Àghion, ke dhi'aftòn
tin ikumènin saghinèfsas,
Filànthrope, dhòxa si.

Benedetto sei tu, Cristo Dio
nostro: tu hai reso sapientissimi i
pescatori, inviando loro lo
Spirito santo, e per mezzo loro
hai preso nella rete l'universo.
Amico degli uomini, gloria a te.

Ote katavàs tas glòssas
sinèchee, dhiemèrizen èthni o
Ìpsistos; òte tu piròs tas glòssas
dhiènimen, is enòtita pàndas
ekàlese; ke simfònos
dhoxàzomen to panàghion
Pnèvma.

Quando discese a confondere
le lingue, l'Altissimo divise le
genti; quando distribuì le lingue
di fuoco, convocò tutti all'unità.
E noi glorifichiamo ad una sola
voce lo Spirito tutto santo.

